



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Toscana e Umbria



Firenze, Data del Protocollo

Oggetto: Intervento di messa in sicurezza della facciata e verifica visiva dell'aggetto di gronda, mediante piattaforma aerea, dell'edificio denominato "Padiglione San Vito" sito a Pisa, lungo il perimetro di via San Vito– scheda patrimoniale PID0033.

R.U.P.: Ing. Giorgio Varrica
atto di nomina prot. 2023/2208/RI del 30.11.2023

DECISIONE A CONTRARRE E DI AFFIDAMENTO

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TOSCANA E UMBRIA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

VISTO l'art. 65 del Decreto Legislativo n. 300 del 30/07/1999;

VISTO l'art. 1 del Decreto Legislativo n. 173 del 03/07/2003;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, come da Determinazione n. 98 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22401/DIR, ai sensi dell'articolo 4 della Determinazione del Direttore n. 96 del 17 dicembre 2021, prot. n. 2021/22398/DIR, nonché la Comunicazione organizzativa n. 25/2022 del 03 febbraio 2022;

VISTO l'art. 17 d.lgs. 36/2023 in virtù del quale, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, ove necessari, anche quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.

PREMESSO CHE

Con nota prot.2023/16461 del 10.11.2023, il comune di Pisa ha notificato alla Direzione Regionale Toscana e Umbria dell'Agenzia del Demanio l'Ordinanza n.2354

del 10/11/2023, con la quale viene comunicato all’Agenzia, sebbene soggetto passivo, che il giorno 07.11.2023 i VVFF sono intervenuti presso l’edificio demaniale sito a Pisa, denominato “Padiglione San Vito” per rimuovere parti della struttura di aggetto della copertura lungo il perimetro dell’edificio che si affaccia su Via San Vito, ordinando all’Agenzia di eseguire con ogni possibile urgenza un’accurata verifica, da parte di tecnico qualificato e responsabile, dello stato del cornicione del bene immobiliare;

Nei giorni immediatamente successivi personale tecnico di questa Direzione Regionale ha effettuato un sopralluogo presso il complesso immobiliare in parola, riscontrando la necessità di effettuare un intervento di messa in sicurezza dell’aggetto di copertura lungo via San Vito, consistente nella rimozione delle parti di intonaco ammalorate che risultano pericolanti e nella sostituzione di una porzione di aggetto;

L’edificio in parola risulta vincolato ai sensi del D.M. 42/2004 e pertanto è possibile effettuare tempestivamente soltanto quegli interventi atti a salvaguardare l’incolumità pubblica e del bene vincolato, previsti dall’art.27 del D.M. 42/2004, rientrando invece l’intervento di sostituzione di porzione dell’aggetto di gronda in quelli soggetti ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza ai sensi dell’art.21 del D.M. 42/2004;

Si ritiene di intervenire mediante un intervento di rimozione delle parti ammalorate di intonaco e di verifica visiva di tutto l’aggetto di gronda, mediante l’utilizzo di una piattaforma aerea;

l’intervento in parola è stato stimato in via indicativa dal R.U.P. tra gli interventi di valore inferiore ad € 100.000,00, non a programma, e che pertanto si può procedere all’affidamento diretto ai sensi di quanto previsto dall’art.50, comma 1, lettera a) del D.Lgs.36/2023;

TENUTO CONTO CHE

il RUP ing. Giorgio Varrica ha consultato l’Operatore Economico Ditta Banti Ruffo srl, P.IVA: 02031360502, iscritta nel portale MePA nella categoria OG2 – *“restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali”*, che ha presentato un preventivo di spesa per l’esecuzione dell’intervento di rimozione delle parti ammalorate di intonaco e di verifica visiva di tutto l’aggetto di gronda, mediante l’utilizzo di una piattaforma aerea, per un importo totale di € 2.900,00 + IVA;

il RUP, con verbale di riscontro preventivo prot.2023/2210/RI del 30.11.2023, ha dato atto che il preventivo di spesa pervenuto risulta congruo e ha proposto alla Direzione Regionale Toscana e Umbria dell’Agenzia del Demanio l’affidamento dell’intervento in parola alla Ditta Banti Ruffo srl, P.IVA: 02031360502, per un importo di € 2.900,00 + IVA;

trattandosi di affidamento ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. a), di importo inferiore a 40.000 euro è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

in merito al possesso dei requisiti di ordine generale resa dall'operatore economico nel rispetto di quanto previsto dall'art. 52, comma 1 del D.lgs. n. 36/2023 agli atti della Stazione Appaltante;

verificato che l'operatore economico è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

DECIDE

di affidare all' Operatore Economico **Ditta Banti Ruffo srl**, P.IVA: 02031360502 l'esecuzione dell'intervento di rimozione delle parti ammalorate di intonaco e di verifica visiva di tutto l'aggetto di gronda, mediante l'utilizzo di una piattaforma aerea, del perimetro lungo via San Vito a Pisa dell'edificio denominato "Padiglione San Vito" – scheda patrimoniale PID00033;

che l'importo dell'intervento ammonta ad **€ 2.900,00**, oltre IVA di legge;

che qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dell'intervento superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 comma 3 lettera a del codice degli appalti;

di prevedere, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del Codice degli Appalti che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Appaltatore sarà tenuto all'esecuzione alle condizioni originariamente previste. In tal caso l'appaltatore non potrà fare valere il diritto alla risoluzione del contratto;

in considerazione dell'importo dei lavori, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del Codice dei contratti pubblici, la Stazione Appaltante non procederà a richiedere la polizza di garanzia definitiva all'Operatore Economico affidatario;

che il contratto sarà stipulato mediante scambio di lettere commerciali sottoscritta in modalità elettronica;

di procedere ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 36/2023 alla pubblicazione sul sito dell'Agenzia del Demanio del presente provvedimento.

Il Direttore Regionale

Raffaella Narni